

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale (palazzina condominiale)

Denominazione:

LDC: ingresso da via Enrico Caruso 16. Isolato delimitato da via Arturo Toscani, vicolo Arturo Toscanini, via San Giacomo e via Martiri di Marzabotto.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, con tracce di usura delle pareti (annerimenti) e della cinta muraria.

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi al rifacimento degli intonaci e alla manutenzione (o applicazione seriore) degli innesti in laterizi parietali; rifacimento di infissi, serramenti, avvolgibili e coperture (area mansardata inglobata nel tetto); innesto di strutture protettive (griglie metalliche alle finestre).

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonaca e dipinta con innesti in laterizio a vista, alta zoccolatura in formelle di materiale cementizio (lapideo, piastrellato o affini) e zoccolo basale in blocchi irregolari di pietra a vista.

PIANTA: rettangolare (parallelepipedo) con cortile perimetrale.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: edificio organizzato su di una pianta rettangolare. Alzato a quattro piani fuori terra, piano seminterrato e piano mansardato inglobato nel tetto. L'intero perimetro dello stabile alterna porzioni di parete intonacata di giallo chiaro-beige a innesti massivi di laterizi a vista, applicati orizzontalmente, a fasce.

Fronte E, all'affaccio su via Caruso, organizzato come segue: al piano terreno, segnalato da alta zoccolatura marcapiano reticolare, cancelletto d'ingresso e, sulla parete, tre finestre, due accoppiate sulla sinistra e una singola decentrata a destra; piano seminterrato segnalato dallo zoccolo basale in pietra a vista con inserimento di finestrelle di sfogo. Primo, secondo e terzo piano gestiti mediante l'alternanza fra la porzione di muratura di destra, aggettante e ospitante tre aperture parietali bifore sovrapposte, e quella di destra, rientrante, con balconate in cemento e metallo e doppia porta-finestra ai piani. Area mansardata segnalata da nicchie chiuse in lamierato (o materiali affini) finestrate.

Fronte S, all'affaccio su via Toscanini, gestito in maniera molto simile, con porzione aggettante di sinistra che ospita due finestre affiancate per ogni piano (una singola e una doppia), piano terreno con due aperture protette da griglie metalliche sagomate e piano seminterrato con finestre di piccole dimensioni.

Il retro ripropone una struttura simile alla facciata, questa volta con la porzione di parete aggettante priva di innesti architettonici o aperture parietali e unicamente ritmata dal motivo a fasce intonaco-laterizi; lateralmente a questa sono ubicate due linee verticali di tre finestre e, sulla sinistra tre porte finestre balconate in metallo. Piano terreno con tre finestre protette da griglie metalliche sagomate (quella al centro più piccola) e piano seminterrato con sfoghi schermati da griglie.

Fianco N con maggiore porzione di parete piena aggettante/rientrante e centralmente coppie di finestre disassate ai piani.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio è un esempio di edilizia residenziale ad appartamenti su più piani (di cui quello sommitale mansardato). Il fabbricato risente, nell'essenzialità delle linee e nella gestione modulare degli spazi, delle volumetrie e delle aperture parietali (enfaticizzata dall'innesto dei laterizi e dalle porzioni aggettanti e rientranti), un indirizzo di neorazionalismo architettonico, utilizzato su larga scala in Italia per l'edilizia abitativa in una fase di forte urbanizzazione degli anni Cinquanta-Sessanta, poi ripresa negli Settanta-Ottanta, che interessò Bollate, come molti altri centri della penisola. I fronti, per evitare effetti di eccessiva continuità e monotonia nella riproposizione delle aperture, vedono l'inserimento di specchiature e bordure marcapiano in mattone a vista, alternate a quelle con intonaco, che creano un suggestivo effetto a fasce perimetrali. L'utilizzo del laterizio, ampiamente presente nell'edificato bollatese (basti il riferimento agli stabili dei civici 9 e 11 di via Caruso), rimanda ai fabbricati eretti dalla Cooperativa Edificatrice San Martino.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 25 settembre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Caruso_9_01-02